



I diritti sociali mancati.

Un approfondimento nel territorio romagnolo

Paolo Zurla



Indebolimento del patto sociale del dopoguerra (C.Crouch)

- La divisione di genere del lavoro non permette più una netta separazione tra la sfera familiare e la sfera professionale (partecipazione delle donne al mercato del lavoro)
- L'instabilità coniugale 'fragilizza' il patto di solidarietà all'interno del nucleo familiare stesso tra 'chi guadagna' (*earners*) e 'chi si occupa della cura' (*carers*)
- La precarizzazione del mercato del lavoro non facilita l'accesso a guadagni stabili e ad una sicurezza economica sia per i lavoratori, sia per i membri delle loro famiglie.



E l'indebolimento delle basi tradizionali dei diritti sociali (Marshall)

- I tre pilastri sui quali poggiavano la concezione e la pratica dei diritti sociali erano il lavoro retribuito, la pressoché rigida divisione dei ruoli di genere all'interno della famiglia ed una precisa definizione dei confini nazionali in epoca di scarsa globalizzazione.
- Questi tre pilastri sono stati a lungo criticati per aver in qualche modo celato, se non addirittura rafforzato, alcune disuguaglianze, in particolare di genere.
- Tuttavia negli ultimi decenni il potere di tali pilastri si è indebolito nella funzione di garanzia dei diritti e della cittadinanza sociale.



Nuovi rischi sociali

- Conciliare vita familiare e vita professionale;
- Famiglie monoparentali;
- Disoccupazione di lungo termine;
- Trovarsi nella condizione di ‘working poor’, o non avere una sufficiente copertura sociale.

Tali nuovi rischi tendono a concentrarsi tra le donne, i giovani e i meno istruiti.



Cosa c'è di 'nuovo' nei nuovi rischi sociali?

- Vedove, madri sole, orfani, nuclei familiari in cui sono presenti adulti non occupati, rappresentano volti della fragilità sempre esistiti nel corso della storia.
- Anche lo svantaggio dei giovani sul mercato del lavoro non è una novità in termini di rischio sociale.
- Analogamente per la penalizzazione di una bassa istruzione.

COSA C'E' DI NUOVO ?

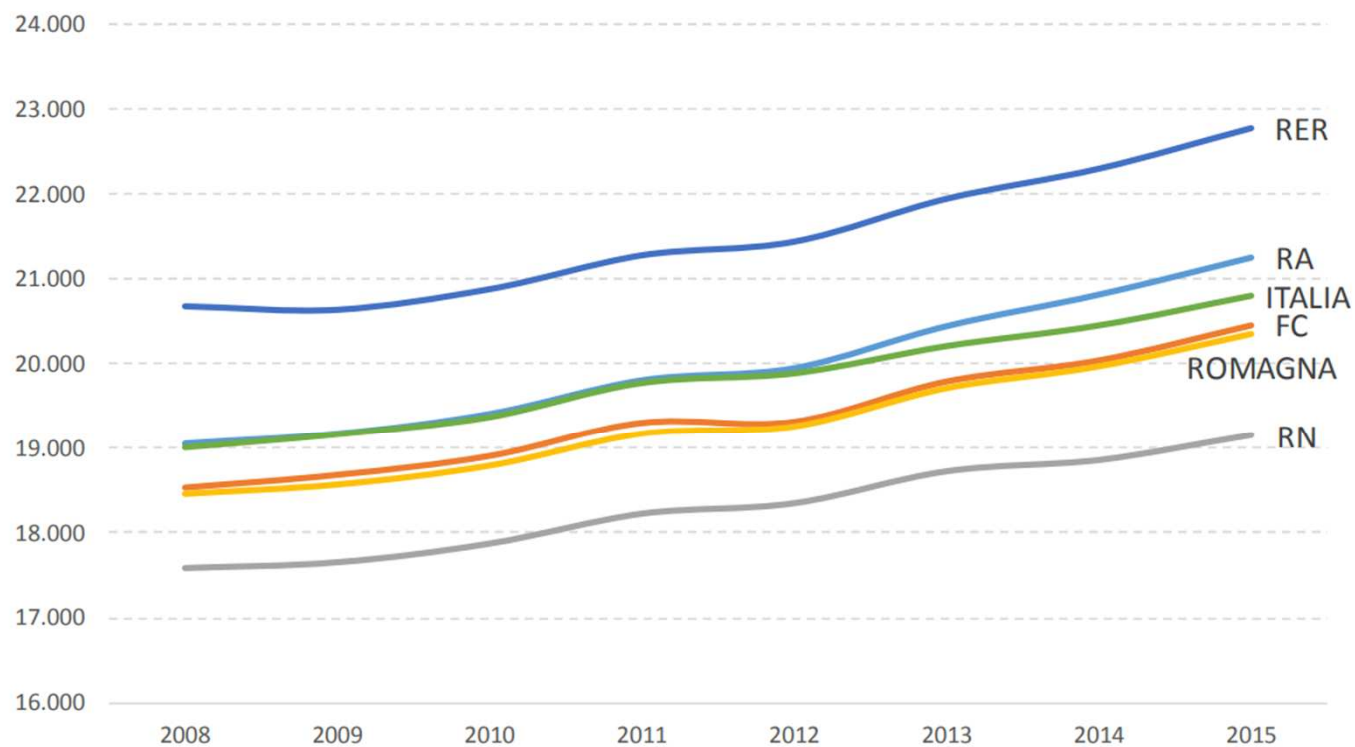
- Il modo in cui questi 'eventi' si manifestano: il divorzio piuttosto che il sopraggiungere della morte del partner; una lunga dipendenza a causa della fragilità in età anziana (...);
- Il modo in cui le forme tradizionali di risposta delle politiche si stanno ridefinendo e ri-concettualizzando, 'mancando' di rispondere in modo efficace ai bisogni in mutamento;
- Infine è 'nuovo' il fatto che tali fenomeni siano sempre più 'percepiti' come rischi sociali, e non soltanto come mere accidentalità biografiche più o meno meritevoli di supporto sociale.



Una lettura del territorio romagnolo



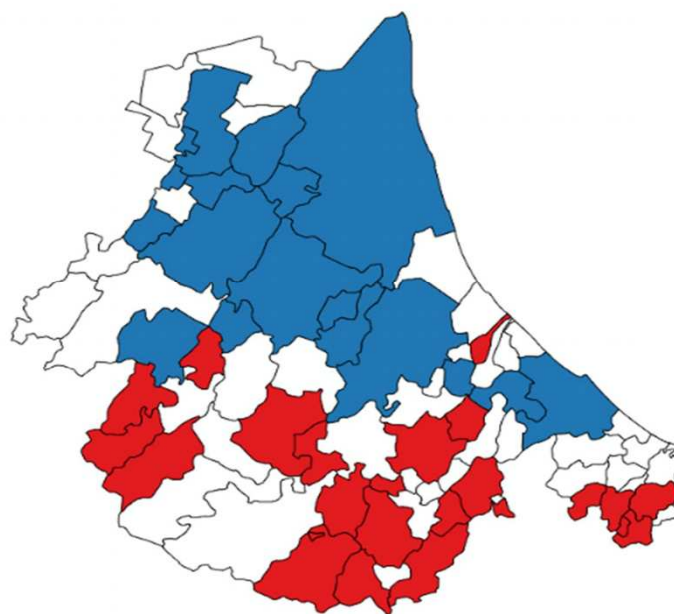
Andamento dei redditi pro-capite Italia, Emilia-Romagna, province romagnole



Elaborazioni Antares su dati MEF



Mappa dei redditi pro-capite in Romagna

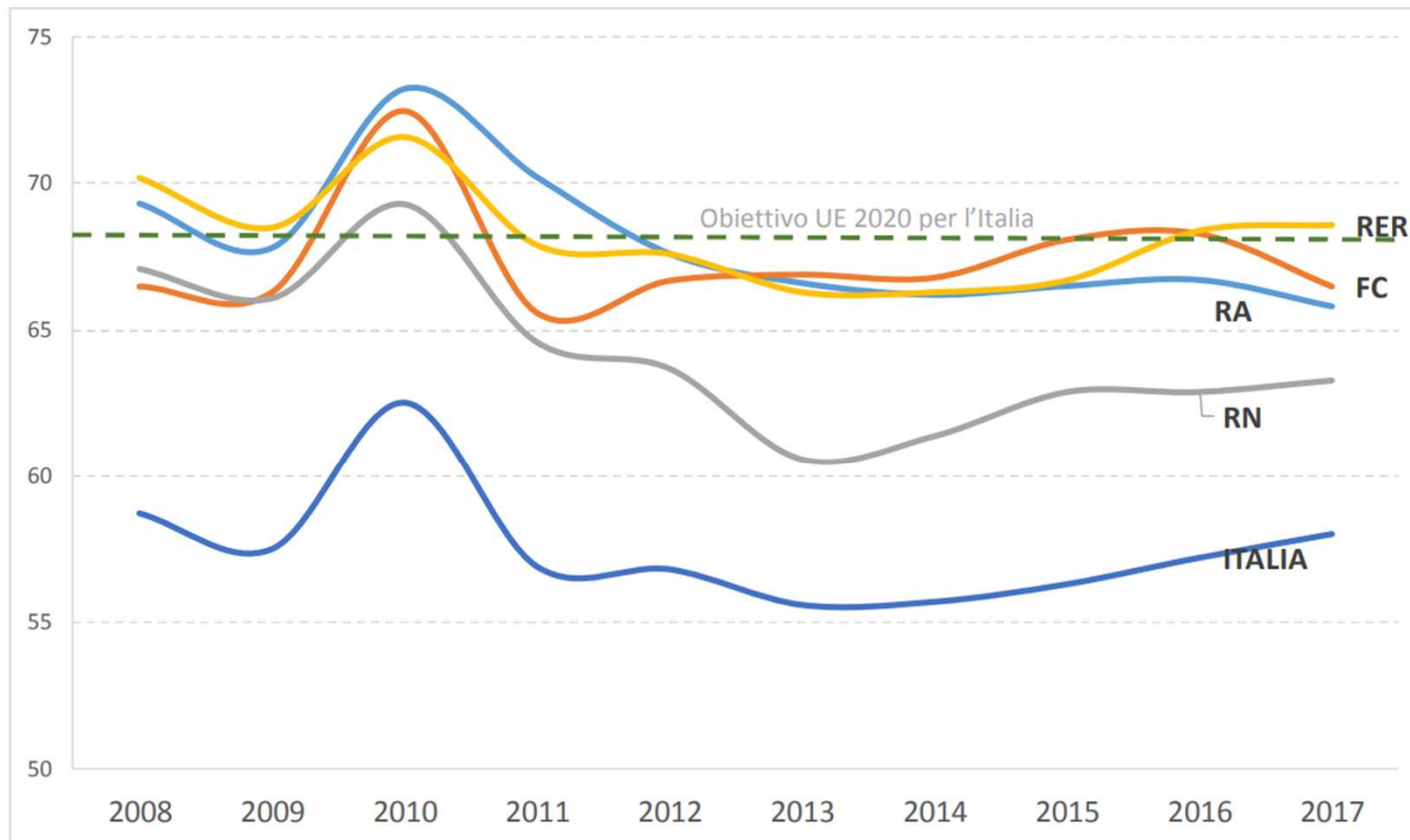


- Alto livello dei redditi pro-capite
-
- Basso livello dei redditi pro-capite

Elaborazioni Antares su dati MEF



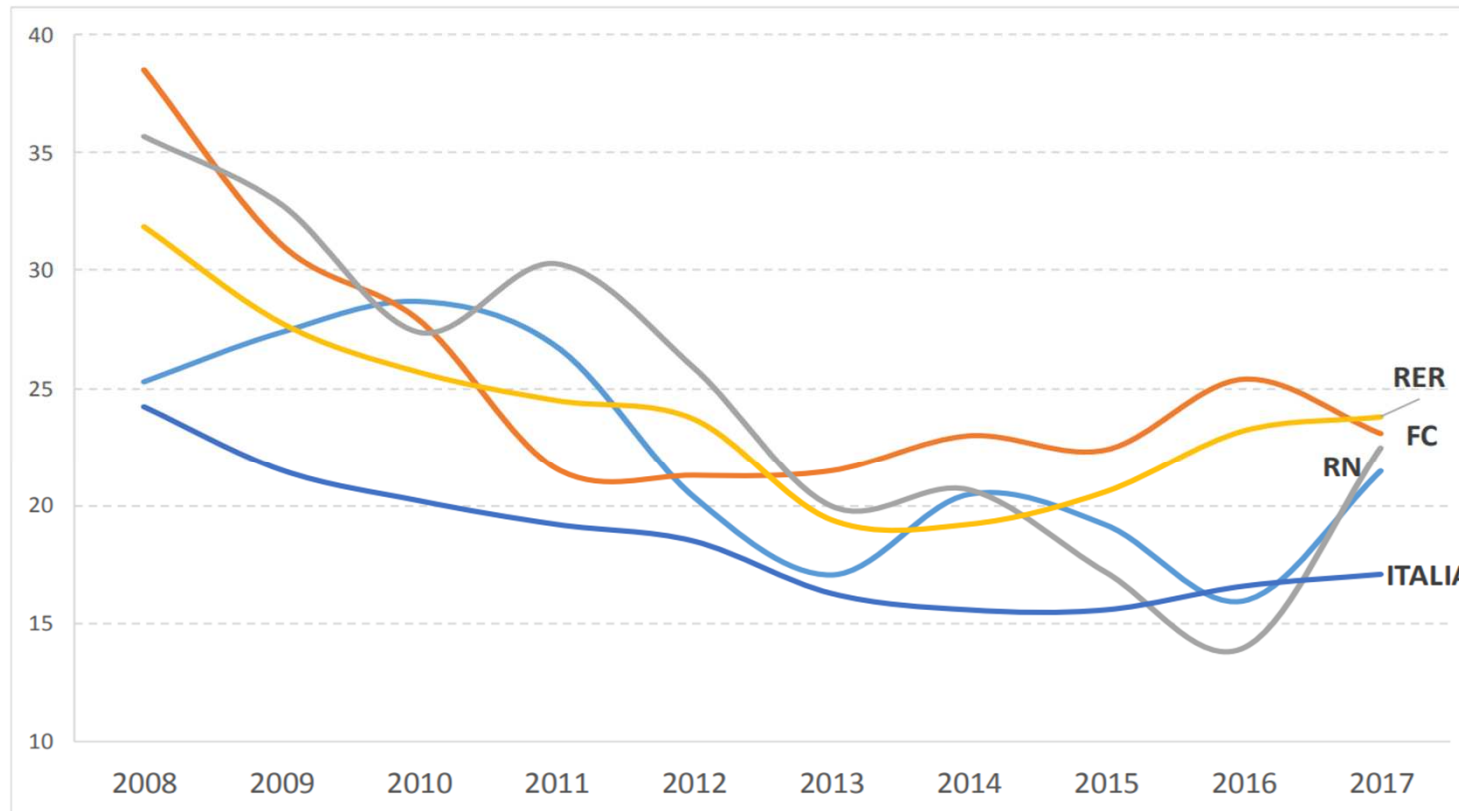
Tasso di occupazione totale (2008-2017)



Elaborazioni Antares su dati ISTAT



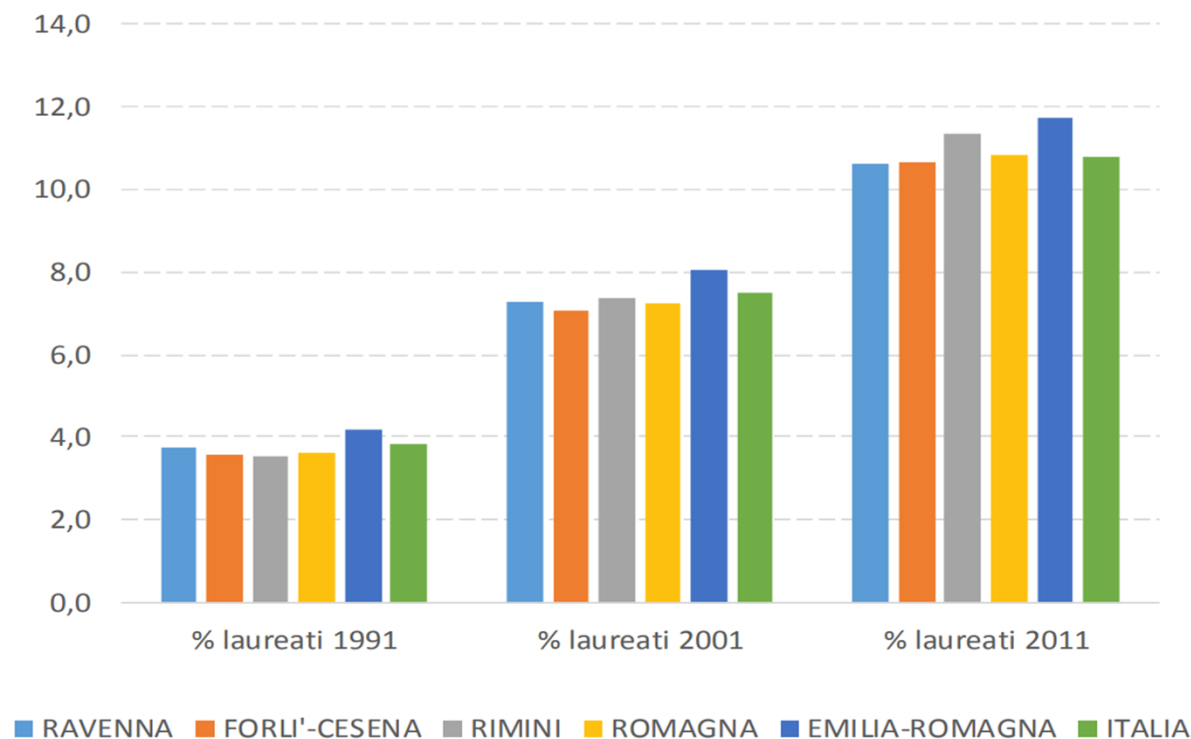
Tasso di occupazione giovani 15-24 anni



Elaborazioni Antares su dati ISTAT

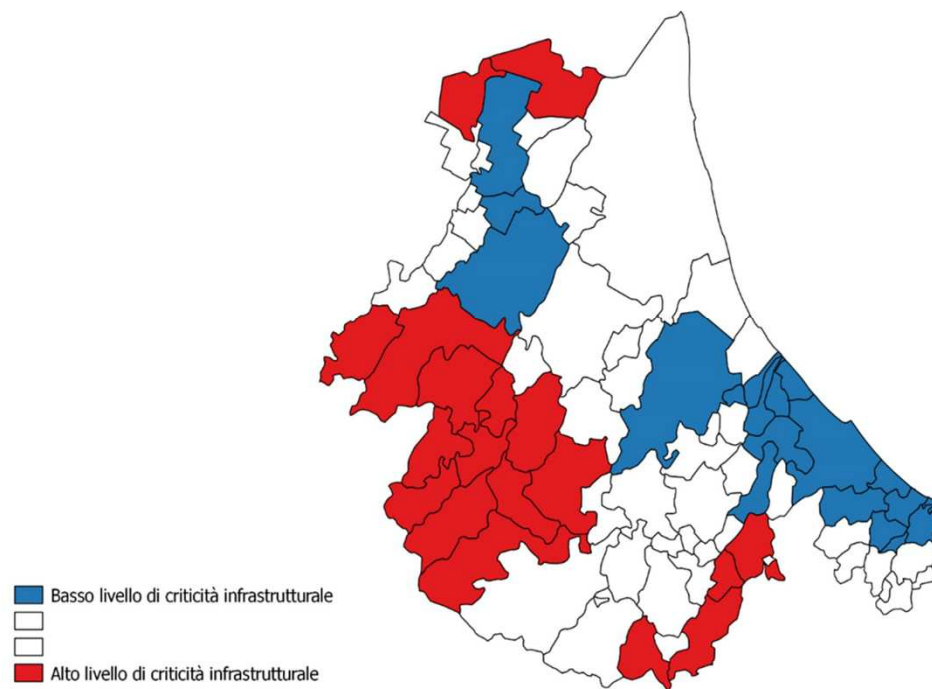


Percentuale di laureati su popolazione di 6 anni più (Istat 1991, 2001, 2011)





Indice sintetico per la lettura complessiva del fenomeno della criticità infrastrutturale



Elaborazioni Antares



Per concludere...

Il volto della fragilità sociale nel territorio romagnolo è in prevalenza contraddistinto da chi:

- Ha un capitale economico limitato;
- Vive nelle aree interne dei comuni minori e montani (disagio economico ma anche infrastrutturale);
- Più spesso, è giovane (giovani meno ricchi e più disoccupati).



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CAMPUS DI FORLÌ

Paolo Zurla

paolo.zurla@unibo.it